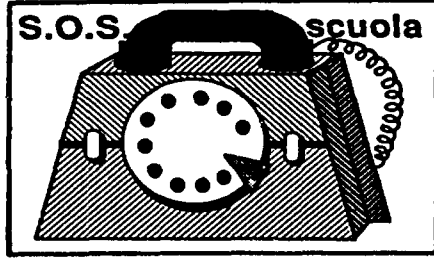


Inizia oggi l'anno scolastico nel Lazio tra grandi novità e gravi disservizi. Doppi turni per molti, aule disastrose, servizi di mensa e scuolabus a singhiozzo

Una «mappa del disagio» presentata dal Pci «La riforma delle elementari è in pericolo mancano assistenti e strutture. Eccessivi aumenti nel costo della refezione»

Primo giorno per 500mila studenti



Classi all'amianto

■ Aallo nido senza bambini. Nel nido di via di Casal Sansone, in XIX circoscrizione, non prendono i bambini. La segnalazione è arrivata da un gruppo di mamme che dal 10 settembre sono costrette a tenere i figli a casa perché la mancanza di personale, o la visita di ladri che hanno danneggiato la recinzione e rotto tutti i vetri, non consente il funzionamento della struttura.

Amianto all'elementare - 2 Ottobre. Questa mattina tre classi della scuola elementare «2 Ottobre» di via delle Fornaci non faranno lezione. Lo hanno deciso i genitori della III, IV e V che picchetteranno i cancelli per impedire l'ingresso ai bambini in padiglioni fatiscenti dove è stata registrata la presenza di amianto. «Già l'anno scorso» racconta un genitore «la Usl Rm 11 aveva fatto dei prelievi senza darci poi risposta. Oggi siamo venuti a sapere che la circoscrizione, dopo un controllo dei locali, ha inviato una relazione alla Usl che conferma la presenza di amianto, eppure non è stato chiuso l'edificio». E' da sottolineare che dal 28 agosto - affermano i genitori - si è liberato il locale dove alloggiava il portiere. Questo locale sarebbe sufficiente da ospitare tutte e tre le classi.

Manca il bus, bambini a casa. Solo 40 bambini dei 160 che usufruivano del servizio scuolabus del Comune di Roma oggi potranno raggiungere la scuola elementare «Ippolito Nievo» del 56 circolo didattico. La ripartizione, con una decisione definita arbitraria dal comitato dei genitori, ha ridotto il servizio che prima serviva tutto il quartiere di Colli Aniene. Da oggi, solo i bambini che abitano in via Amendola e via Gullo potranno usufruire del bus.



Oggi scuole al via. Per cinquecentomila studenti questa mattina si apre l'anno scolastico. Un inizio tra disagi annunciati e grandi riforme. Cattedre scoperte, scuole inagibili o a rischio, doppi turni, carenza di aule. Il Pci presenta una mappa dei disagi e propone una Consulta per un coordinamento immediato tra i diversi livelli istituzionali per coprire subito le emergenze.

ANNA TARQUINI

■ Anno scolastico al via. Domani sui banchi cinquecentomila studenti. Si comincia con grandi novità e gravi disagi. Da un lato il varo della riforma della scuola elementare, dall'altro la lunga lista delle emergenze. Scuole inagibili e soprattutto sporche, mancanza di aule, doppi turni, cattedre scoperte, mense non garantite. Questa la situazione che troveranno gli studenti domani alle 8, all'apertura dei cancelli. Una mappa dei disagi costruita sulla base di segnalazioni inviate da genitori docenti e consiglieri circoscrizionali che visualizza l'emergenza, presentata ieri in una conferenza stampa del partito comunista, segnala una situazione allarmante. Già nei giorni scorsi il Codacoms, comitato per la difesa degli utenti, aveva diffidato il provvedimento agli studi. Pasquale Capo, dall'inizio le lezioni in sette scuole della capitale dove non esistono sufficienti condizioni di sicurezza. Oggi la lista si allunga e quelle scuole non sono più casi isolati. Alcune rimarranno chiuse, altre apriranno anche se in condizioni a rischio. Ecco alcuni esempi: all'elementare di via delle Fornaci tre classi questa mattina non faranno lezione perché nelle aule co-

struite in prefabbricati ormai fatiscenti, c'è stata una fuoriuscita d'amianto che, se respirato, provoca il cancro. Amianto anche nella scuola elementare «Agatario», in XIII circoscrizione, che è stata chiusa. Alla elementare «Padre Lias» è stata segnalata la presenza di topi nella sala mensa.

I maggiori problemi riguardano la funzionalità dei servizi igienici e il rifacimento degli impianti idraulici ed elettrici, che non sono regolamentari. Basti pensare che in molte scuole gli impianti non sono a «terra». Altre non possiedono uscite di sicurezza né estintori. Alla situazione di pericolosità si aggiungono poi gli atti vandalici perpetrati durante l'estate. E la mancanza cronica di aule che porta a situazioni limite come quella della borgata Finocchio dove ancora esistono le pluriclassi. L'assenza continua di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici ha portato al collasso la situazione della maggior parte delle scuole italiane. L'allarme ha smosso anche la giunta che nei giorni scorsi sembra aver approvato uno stanziamento di 17 miliardi per la manutenzione straordinaria e 16 per la revisione degli impianti elettrici. Ma non basta, per procedere

Sez. Pci «Pio La Torre» Nuovo Corviale - Casetta Mattei

FESTA DE L'UNITÀ '90

Fino a domenica 23 settembre

Little Italy '92 - Officina Filmclub - Città Nova
Cinlotto condominiale Corviale e periferia
Gruppo consiliare comunista Campidoglio

«IL CINEMA NEL CORTILE»

VENERDI 21 SETTEMBRE
Incontro con Dario Argento

- L'uccello dalle piume di cristallo (It. 1970), D. Argento
- Opera (It. 1988), D. Argento
- Phenomena (It. 1985), D. Argento
- La città verrà distrutta all'alba (Usa 1979), G.A. Romero

Spazio Terrazza

- L'astronave atomica del Dr. Quaterman (Gb 1955), V. Guest
- La cosa da un altro mondo (Usa 1951), H. Hawks

SABATO 22 SETTEMBRE
Incontro con Victor Cavallo

- Storie di ragazzi e ragazze (It. 1990), P. Avati
- Piccolo diavolo (It. 1988), R. Benigni
- Marrakech express (It. 1989), G. Salvatores

DOMENICA 23 SETTEMBRE

- Ore 19: Saluto alla festa
- La Cosa (It. 1990), N. Moretti
- Ore 21: Ballo isicco con orchestra
- Ballando ballando (It. 1985), E. Sciolà
- Luci della città (Usa 1951), C. Chaplin

INGRESSO GRATUITO

FESTA DE L'UNITÀ DI SAN LORENZO

«UNA FESTA PER LA PACE»

Parco Tiburtino
dal 19 al 23 settembre

GIOVEDÌ 20

Ore 18.30 «Sud chiama Nord»
Intervengono: sen. P. Onorato (Lega diritti dei popoli); H. Jaworski (esperto questioni internazionali) e rappresentanti Olp, Anc, Fronte sandinista

Ore 20.00 Balera con Sergio e Filippo ed esibizione scuola di ballo

Ore 22.00 Videobar

LIBRERIA - PESCA - RISTORANTE - BAR

FGCI

festa

«Tempi moderni foto d'epoca e immagini future»

10 anni della nostra storia

10 anni dal 2000 Festa della Fgci

ROMA
CASTEL S. ANGELO

20 - 30 SETTEMBRE 1990

Una donna è morta dopo il rogo appiccato per frodare l'assicurazione. Bruciarono via Gandino per truffa. Dovranno rispondere di omicidio

Per intascare i soldi dell'assicurazione, incendiò il proprio negozio, mandando a fuoco un intero stabile. Ma per Pierluigi Rinversi e per i suoi complici ora l'accusa è pesantissima: una donna di 86 anni, che durante il rogo di via Gandino rimase intossicata, è morta in ospedale. E ieri altre tre persone sono state denunciate a piede libero. Oggi il rientro a casa delle famiglie sfollate.

CLAUDIA ARLETTI

■ In via Gandino, lo stabile al civico 63 è ancora un cantiere, dove architetti e operai trafficano tra colonnati anneriti e pareti bruciate. Negli appartamenti ormai si può rientrare. Le famiglie, che un mese fa furono costrette a trasferirsi da amici e parenti, questa mattina torneranno a casa. Mancherà solo Giovanna Callisto, 86 anni. Viveva al quarto piano. Quando scoppiò l'incendio, non ebbe la forza di scappare. I vigili del fuoco la trovarono priva di sensi, per via del fumo

pletamente ribaltato. Rinversi è l'uomo che, pieno di debiti fino al collo, ha tentato di frodare l'assicurazione, dando fuoco ad un intero stabile. Ed è l'uomo che, per la gente di via Gandino, «ha ammazzato Giovanna». Davanti ai giudici, dovrà rispondere di accuse pesantissime: associazione a delinquere, incendio doloso e omicidio colposo.

Nei guai ci sono altre sette persone. C'è Michele Giampaolo, il giovane che sparse la benzina nei locali della ferramenta e appiccò il fuoco. L'esplosione ferì anche lui. I carabinieri lo trovarono al Sant'Eugenio che cercava di giustificare le ustioni balbettando una storia assurda: «Aveva preso fuoco l'auto di mio cognato, mi sono bruciato così». Il cognato, Giuseppe Savoca, 35 anni, di Guidonia Montecelio, nella vicenda ha una parte marginale: per settimane ha confermato l'alibi-colabrodo



Lo stabile di via Gandino dopo il terribile incendio di un mese fa

sandro pensò al «come» e al «quando». Gli mancava solo un esecutore e contattò Michele Giampaolo.

Cinque del pomeriggio, davanti al civico 63 di via Gandino, la gente arriva a gruppi, si raduna intorno al direttore dei lavori: «Allora, domani rientriamo? E l'acqua? siamo sicuri

che ci sarà l'acqua?». L'architetto conferma. Per i negozi, sistemati accanto alla ferramenta, non c'è nulla da fare, bocche nere di fuliggine che si aprono alla base del palazzo. Ma gli appartamenti - tutti tranne uno - sono a posto. I lavori di consolidamento dello stabile, costati quasi mezzo miliardo, sono a buon punto. Per sistemare tutto occorreranno altri 400 milioni. Chi pagherà? Il condominio numero 63 si è rivolto a uno studio legale. Ma, dato il dolo, è improbabile che le assicurazioni intervengano. L'impresa finora ha avuto 50 milioni, pagati dalle famiglie sfollate.

Firmato l'accordo tra l'Ibm e la «Sapienza»

■ Un nuovo accordo con l'industria privata per il primo ateneo cittadino. La Sapienza. Nell'ambito del programma di collaborazione scientifica tra il mondo accademico ed il mondo industriale, l'università e la Ibm hanno sottoscritto ieri un accordo pluriennale «di collaborazione scientifica, in campo informatico, ad ampio spettro: saranno infatti coinvolte discipline più varie, non solo di carattere scientifico, ma anche umanistico». Il protocollo è stato firmato dal rettore Giorgio Tecce e dall'ingegner Bertolini per l'Ibm Italia. «L'accordo», si afferma in un comunicato della Sapienza - sancisce e rilancia un programma di collaborazione tra i due enti, già molto attivo e sempre più intenso e proficua collaborazione

I dati sul dilagare del male a Roma. 45mila morti di cancro. Prevenzione inesistente

■ Il cancro è una delle principali cause di morte dei romani. Ormai non poche le famiglie risparmiate dalla malattia che, secondo un'indagine dell'Istituto epidemiologico del Lazio, nella capitale è in progressivo aumento. Al primo posto, nella classifica delle malattie che provocano i decessi, ci sono i disturbi circolatori dell'encefalo e le malattie del cuore, che tra il 1980 e il 1987 hanno provocato la morte di 70 mila persone. Nello stesso periodo il cancro ha ucciso a Roma 45 mila persone. La malattia colpisce soprattutto i polmoni, l'intestino e le mammelle. Le donne romane detengono il primato dei tumori al seno rispetto a quelle di altre città. La responsabilità sarebbe dell'assoluta assenza di un programma di prevenzione. A Firenze, dove tutte le

Teatro L'Argentina tra le polemiche

■ L'assemblea riunita dal sindacato Libersind-Confisal ha approvato un documento di protesta contro i metodi e lo stato di gestione del Teatro di Roma. Con toni aspri e polemici l'assemblea sindacale di ieri ha denunciato la precarietà della situazione, complessiva dell'ente e ha chiesto un incontro urgente con Carraro, Battistuzzi e i gruppi politici interessati. La polemica non riguarda solo l'apertura della prossima stagione teatrale «che ricalcherebbe pari pari i programmi degli ultimi anni» - afferma la Libersind - ma denuncia la mancata convocazione periodica della conferenza dei servizi in nome di uno stile di gestione improntato all'improvvisazione e al rifiuto di qualsiasi confronto con le organizzazioni sindacali aziendali.

Vigili La Cgil critica l'assessore

■ Con una lettera al sindaco Carraro, la Cgil critica il comportamento dell'assessore alla polizia urbana, Piero Meloni, sulla decisione di creare una «task force» di vigili e chiede un incontro sui progetti di riorganizzazione del corpo. Secondo il segretario generale, Claudio Minelli, i rapporti tra sindacato e Comune stanno attraversando una fase delicata. La scelta fatta dal Campidoglio di ignorare la mancanza di un accordo «oltre a determinare uno stato che renderebbe ingovernabile il settore» - scrive Minelli - non potrebbe non avere conseguenze sul piano dei rapporti generali. A questo punto - conclude il segretario - è necessario trovare il modo per superare i contrasti.